

CDA GENNAIO-APRILE 2015

Delibere nuovi interventi



1. WBO ITALCABLES (Campania)

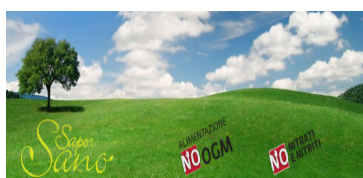
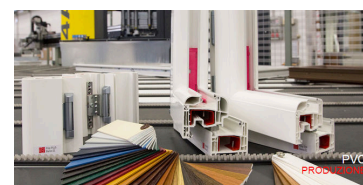
50 addetti/wbo

Progetto di wbo da crisi di impresa che coinvolge inizialmente 50 dei 67 lavoratori dello stabilimento di Caivano della Italcables spa (ex Redaelli) una fra le società leader nella produzione di fili, trecce e trefoli in acciaio ad alto contenuto di carbonio per cemento armato precompresso destinati alla produzione di elementi prefabbricati, viadotti, ponti, dighe, gallerie, tiranti geotecnici, infrastrutture per il settore ferroviario e per degassificatori. L'azienda di origine, prima della crisi, era arrivata a produrre oltre 100 mila tonnellate di prodotto finito, 50 mila nello stabilimento campano, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro, una parte rilevante rivolta al mercato estero.

2. 3ELLEN (Emilia Romagna)

80 addetti/wbo

Workers buyout da crisi di impresa finalizzato a salvare inizialmente 80 lavoratori dell'azienda 3Elle di Imola, uno dei principali player italiani del settore degli infissi - nel 2007 aveva superato 70 milioni di fatturato e impiegava oltre 300 addetti - in concordato liquidatorio da settembre 2014 a causa della crisi del mercato delle costruzioni con il conseguente crollo dei volumi e dei margini. Il management è stato rinnovato, diversi partner finanziari hanno aderito all'iniziativa che si pone l'obiettivo di riposizionare l'impresa, rivedere la struttura dei prodotti e dei canali commerciali, nonché di rivolgersi anche a mercati esteri. I soci lavoratori hanno deliberato un rilevante aumento di capitale.



3. COLLI LUCANI (Basilicata)

15 addetti/sviluppo

Progetto di start up di una cooperativa agricola di lavoro, che opera nel settore dell'allevamento suinicolo, macellazione e trasformazione delle carni provenienti dalla filiera, nonché nelle lavorazioni agricole; CFI nel corso del 2014 ha co-finanziato la costruzione di un impianto di biogas, realizzato da una cooperativa di impiantistica partecipata; l'impianto è determinante per la gestione dei reflui zootecnici, per rispettare le norme ambientali e per la produzione di energia elettrica.

4. BENESSERE (Basilicata)

31 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale di tipo A, costituita nel 1996, impegnata nella gestione e promozione di servizi socio-sanitari, educativi ed assistenziali in collegamento con gli enti pubblici. Gestisce una casa alloggio ed un centro diurno per persone con disagio psichico a Potenza, di cui è proprietaria.





5. CALZATURIFICIO LUIS (Marche)

44 addetti/sviluppo

Cooperativa di produzione e lavoro costituita nel 1988 a seguito di un'operazione di wbo da crisi di impresa; opera prevalentemente come contoterzista nella produzione di calzature in pelle e non, nel distretto delle Marche, realizzando un prodotto di qualità medio-alta: tra i principali clienti annovera marchi famosi, anche a livello internazionale, come Tod's e Hogan.

6. CI-TY (Friuli Venezia Giulia)

11 addetti/wbo

Wbo promosso da 11 ex dipendenti Schleckler, azienda tedesca leader nel settore dei cosmetici e dei prodotti per la casa - fallita nel 2012 - i quali hanno costituito una cooperativa, capitalizzata mediante anticipo della mobilità. CFI ha supportato l'iniziativa, anche sotto il profilo commerciale, favorendo l'accordo con un importante partner della gdo per l'apertura di tre nuovi punti vendita.



7. SCREENSUD (Campania)

12 addetti/wbo

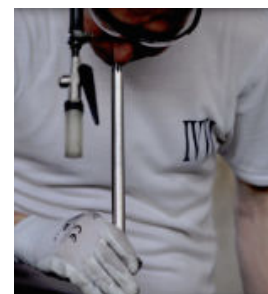
Wbo da crisi di impresa promosso da 12 ex dipendenti della Lafer srl costituita nel 1979, principale operatore in Italia nella realizzazione di reti di acciaio ad alta resistenza per vagliature industriali, ricambi utilizzati per le macchine adibite alla selezione dei minerali nell'industria estrattiva; oltre il 50% del fatturato dell'azienda di origine era rivolto al mercato estero; i soci

lavoratori - mediante anticipo di mobilità e conferimento del tfr - ed altri partner finanziari consentiranno di raggiungere un adeguato livello di capitalizzazione necessario per attivare il progetto cooperativo che fa leva su diverse manifestazioni di interesse ricevute dai clienti storici dell'impresa.

8. IVV (Toscana)

80 addetti/wbo

In Italia, nel settore dell'industria del vetro, per caratteristiche di prodotto - artigianale - e per dimensione, è fra gli operatori leader; una cooperativa storica che opera da 50 anni e impiega oltre 90 soci lavoratori; CFI sta seguendo da tre anni il piano di riposizionamento in corso: oggi l'impresa fattura oltre il 40% dei volumi verso il mercato estero; è stato pianificato un piano di investimenti 2015-2016 che consentirà alla cooperativa un significativo recupero di produttività, una netta contrazione dei consumi energetici ed una riduzione degli scarti. I soci lavoratori hanno manifestato interesse ad un ulteriore aumento di capitale sociale.





9. ALTRIDEA (Trentino Alto Adige)

9 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale che nel 2014 decide di diversificare le attività lanciando un progetto denominato Familydea; un portale nazionale nel campo dell'erogazione di servizi sociali, sanitari, educativi, culturali e di altro genere, destinati ad aiutare e a semplificare la vita alla famiglia; un servizio di prossimità che viene erogato attraverso un sistema di rete di cooperative sociali che si interfacciano con una piattaforma e-commerce dove si connette l'utente finale per accedere ad un'ampia gamma di servizi.

10. TERRAMIA (Sicilia)

7 addetti/wbo

Wbo da azienda confiscata alla criminalità organizzata - Gruppo 6 gdo di Castelvetro - promosso dal nucleo storico di 7 lavoratori impiegati nei comparti *olio-oliva* e *stagionatura formaggi*; grazie all'assegnazione dell'immobile e di gran parte dei fattori produttivi da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni confiscati e del Comune di Castelvetro, la cooperativa sarà in grado di riattivare la trasformazione di prodotti tipici del comprensorio Valle del Belice ed i servizi di confezionamento e stagionatura.



11. OBIETTIVO VITA (Sicilia)

10 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale impegnata dal 1999 nell'accoglienza dei senza dimora e nell'inserimento lavorativo delle donne immigrate. Nel 2015, al fine di favorire l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, decide di diversificare l'attività in ambito turistico e ristorativo attraverso la gestione di un agriturismo in zona Santa Venerina (CT).